

piccola altura e lì mentre giocavo con Giacinta e Francesco in cima alla collina, improvvisamente abbiamo visto una luce, come di lampi. "Allora ho detto ai miei cugini, può darsi che venga un temporale, sarebbe meglio andare a casa".

Mentre scendevamo la collina guidando il gregge lungo la strada. Siamo arrivati ad un grande leccio a metà strada dal pendio e abbiamo visto ancora quella luce.

Pochi passi più avanti abbiamo visto una bella signora vestita di bianco, sopra un leccio, vicino a noi.

Era più luminosa del sole, raggiante di una forte luce meravigliosa.

Colpiti, ci siamo fermati davanti a questa visione.

Eravamo così vicini da essere immersi nella luce che irradiava dalla sua persona, alla distanza di circa un metro.

Quindi la signora ci disse: che non dovevamo avere paura, che non ci avrebbe fatto del male".

Allora le chiesi da dove veniva, e lei rispose che veniva dal cielo, ed era venuta per chiederci di venire qui per sei mesi consecutivi, il giorno 13 alla stessa ora.

La madonna poi ci chiese. "se volevamo offrire a Dio tutte le sofferenze che egli desiderava mandarci in riparazione dei peccati e per domandare la conversione dei peccatori".

E noi abbiamo detto di sì, che lo volevamo e si è raccomandata che recitassimo il Rosario... Ma non come facevamo ma per intero, affinché la 1a guerra mondiale finisse. all'ultima apparizione ci ha mostrato il modo giusto per ricevere il sacramento dell'Eucarestia. E ci ha mostrato tante altre cose che vi racconterò un'altra volta.....

La vergine Maria si manifestò ai tre pastorelli come la Madonna del Rosario, anche attraverso prodigi che ebbero centinaia di testimoni.

Il puro di cuore è schietto, leale, retto, non ambiguo, non inquinato.

È puro di cuore chi non finge, chi non dice menzogne.

Un cuore puro ha sempre negli occhi e nel cuore le cose del cielo e si lascia abitare da Dio.



CAPACI
DI SEGUIRE
LE ORME
DI GESU'

LE FORMULE DELLA FELICITA'

**BEATI QUELLI CHE SONO
PURI DI CUORE,
PERCHE' VEDRANNO DIO**

MINI EDITORIALE

Per la Bibbia **il cuore** è molto più del muscolo che batte nel petto. Rappresenta **il centro di una persona**, il luogo in cui riflette sugli avvenimenti, prende coscienza di sé, dei propri comportamenti.

Anche Gesù ne parla come la coscienza e il centro da cui partono e arrivano i pensieri, i sentimenti, le azioni.

Per questo motivo il cuore deve essere **limpido** e non rovinato da decisioni sbagliate o dominato da pensieri poco puliti.

La purezza di cui parla il Vangelo non va di moda oggi. Sa di antico, di altri tempi. Eppure in tutti c'è l'**esigenza di trasparenza**, di relazioni corrette tra persone, di amicizie autentiche.

Per realizzarla, occorre lavorare proprio sul cuore, perché da esso partono i pensieri che **dirigono la vita** di tutti i giorni.

SII COME UN PORTINAIO ALLA PORTA DEL TUO CUORE E AD OGNI PENSIERO CHE SI AFFACCIA, CHIEDEGLI:

"SEI DEI NOSTRI O DEI NOSTRI AVVERSARI?"

Evagrio Pontico

E tu?

Quali sono i nemici più comuni, oggi, che attentano alla purezza del cuore?

.....
.....
.....



BEATOMETRO: SI VEDE BENE SOLO CON IL CUORE

C'è troppo inquinamento in giro. Atmosferico e ambientale, ma non solo. Ne esiste un altro più sottile e velenoso: quello che sporca il cuore, i pensieri, le persone.

Urge "Operazine Bonifica" sponsorizzata dai "Puri di Cuore".

- Pensi che la purezza sia un valore ormai superato:
- Frequenti compagni e ambienti poco puliti fisicamente e moralmente:
- Tieni sotto controllo i tuoi sentimenti e gesti facendo forza su una coscienza pulita:

6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio...

I pastorelli di Fatima



Fatima è un piccolo paese del Portogallo centrale, di appena qualche dozzina di case, raccolte attorno alla Chiesa e al Camposanto. Qui nacquero e vissero i tre piccoli protagonisti della storia di Fatima: Lucia, Francesco e Giacinta i quali mentre badavano al gregge in località Cova di Iria hanno assistito ad un evento straordinario.

Ecco la testimonianza di Lucia:

Come tutti i ragazzi del nostro paese, anche io e i miei due cuginetti, Francesco e Giacinta, aiutavamo i nostri genitori portando a pascolare ogni giorno un piccolo gregge di pecore e di capre appartenente alle nostre famiglie.

Era la domenica 13 maggio 1917, e dopo aver assistito alla s. Messa nella chiesa parrocchiale di Fatima, siamo tornati ad Aljustrel per prepararci a condurre al pascolo il gregge. Il tempo era splendido e abbiamo deciso di andare, questa volta, fino alla Cova da Iria, la grande radura a forma di anfiteatro delimitata verso nord da una